

ORIGINALE

COMUNE DI MONTANARO

Provincia di Torino

GC N. 30 DATA: 20-02-2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Nomina Responsabile della Prevenzione della corruzione.

L'anno duemilatredici addì venti del mese di febbraio alle ore 19,30 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		Ass. /	Pres.
1 – AVV. FROLA MARCO	SINDACO		X
2 – DR. CARERI ANTONINO	ASSESSORE		X
3 – CAV. COSCINO ANTONINO	ASSESSORE		X
4 – SIG. TURINI CLEMENTE	ASSESSORE		X
5 – SIG.RA TORTORICI MARIA	ASSESSORE		X
6 – SIG. BOROMEI GIUSEPPE	VICE SINDACO		X
7 – ARCH. MANCIN GIORGIO	ASSESSORE		X

Componenti presenti n. 7.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Clelia Paola VIGORITO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Delibera di G.C. n. 30 del 20.02.2013

Oggetto: Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per al prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visto l'articolo 1, commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individuale, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabili della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione p individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, di dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

Visto, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

"a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti dell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.";

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013;

Richiamato il Decreto Sindacale n. 3209 del 25.01.2012 con il quale è stata nominata Segretario Comunale della Comune di Montanaro la dott.ssa Clelia Paola Vigorito;

Dato atto che la dott.ssa Clelia Paola Vigorito è in possesso di requisiti, attitudini e capacità professionale adeguati al citato incarico;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 267/2000 e smi;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - TUEL come modificato dall'art. 3 - c. 1) lett. b) del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213.

Con votazione unanime resa in forma palese dagli aventi diritto.

DELIBERA

- 1) per le motivazioni in premessa citate di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 190/2012, il Segretario Comunale, Responsabile della prevenzione della corruzione per il Comune di Montanaro.
- 2) di attribuire al Segretario Comunale il compito di predisporre la proposta del Piano di prevenzione della corruzione che dovrà fornire la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e dovrà indicare gli interventi organizzativi volti a prevenirlo, monitorando il rispetto dei termini dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti o autorizzazioni e formando il personale da impegnare nelle attività che sono più esposte a rischio di corruzione.

Successivamente, attesa l'urgenza di provvedere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, DLgs. 18.08.2000, n. 267 e successive disposizioni;

Con votazione unanime e favorevole

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

F.to Avv. Marco FROLA

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Clelia Paola VIGORITO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 gg. consecutivi a partire dal 27.02.2013

il 27.02.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Clelia Paola VIGORITO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla suindicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO COMUNALE
